università popolare

VIA EMANUELE FILIBERTO, 3 - Tel. 30.831 - 35100 PADOVA

RASSEGNA

ANNO ACCADEMICO 1977 - 1978
(LXXVI DI FONDAZIONE)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Avv. Cesare Guzzon	Presidente
Dott. Ezio Calabresi	Vice Presidente
Geom. Andrea Calore	Vice Presidente
Dott. Pier Luigi Fantelli	Segretario
Sig. Mario Giudica	Tesoriere
Prof. Giovanni Calendoli	Consigliere
Dott. Dino Ferrato	Consigliere
Dott. Mario Gamba	Consigliere
Rag. Tullio Gobbato	Consigliere
Prof. Franco Hueber	Consigliere
Sig.na Elena Lazzaretto	Consigliere
Prof. Lino Lazzarini	Consigliere
Dott. Itala Morandini	Consigliere
Dott. Ivano Paccagnella	Consigliere
Sig.ra Gelmina Squarise	Consigliere
Sig.ra Silvana Weiller R. J.	Consigliere
Prof. Franca Travaglia Zanibon	Consigliere
Prof. Sandro Zanotto	Consigliere

REVISORI DEI CONTI

Cav. Alberto Menato
Avv. Giuseppe Penasa

DIRETTORE BIBLIOTECA

Dott. Pier Luigi Fantelli

UFFICIO STAMPA E PUBBLICAZIONI

Dott. Ezio Calabresi - Dott. Pier Luigi Fantelli

COMMISSIONI

Arti figurative

PRESIDENTE: Sig.ra Silvana Weiller R. J.
COMPONENTI: Prof. Franco Hueber - Dott. Pierluigi Fantelli - Prof. Paolo de Poli

Cine fotografica

PRESIDENTE: Rag. Tullio Gobbato
COMPONENTI: Cav. Gianfranco Comelli - Avv. Giorgio Grasselli - Cav. Uff. Gustavo Milozzi - Avv. Giuseppe Penasa - Dott. Paola Robuschi

Lettere

PRESIDENTE: Prof. Lino Lazzarini
COMPONENTI: Dott. Pier Luigi Fantelli - Prof. Sandro Zanotto

Teatro

PRESIDENTE: Prof. Giovanni Calendoli
COMPONENTI: Dott. Ezio Calabresi - Prof. Gianfranco Folena - Sig.na Elena Lazzaretto - Sig.ra Cornelia Taboga - Prof. Sandro Zanotto

Musica

PRESIDENTE: Prof. Franca Travaglia Zanibon
COMPONENTI: M° Wolfango Dalla Vecchia - M° Claudio Scimone - Dott. Mino Travaglia Zanibon - Dott. Dino Ferrato - M° Dott. Silvio Omizzolo

Scientifica

PRESIDENTE: Prof. Franco Hueber
COMPONENTI: Prof. Enzo Bandelloni - Prof. Piergiuseppe Cevese - Prof. Carlo A. Carlon - Prof. Nicola dalla Porta - Prof. Luciano Zanaldi

Scienze morali

PRESIDENTE: Cons. Dott. Dino Ferrato
COMPONENTI: Cons. Dott. Aldo Fais - Prof. Marino Gentile - Prof. Guido Lucatello - Cons. Dott. Pasquale Setari - Prof. Mario Zanforlini

Viaggi e visite culturali

PRESIDENTE: Sig. Mario Giudica
COMPONENTI: Geom. Andrea Calore - Rag. Tullio Gobbato - Prof. Franca Travaglia Zanibon - Dr. Mario Gamba

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

A CONCLUSIONE DEL 76° ANNO ACCADEMICO

Hanno termine, questa sera, il 76° anno della nostra Associazione e l'ultimo triennio del Consiglio Direttivo.

Fra le novità introdotte, per la prima volta, quest'anno, per motivi di forza maggiore, vi fu lo spostamento dell'ora di inizio delle nostre conferenze, dalle ore 21 alle ore 18.

Modificazioni dello statuto

Prima di passare al resoconto finale, il Consiglio vi propone formalmente di modificare lo statuto in ordine al numero dei consiglieri.

L'esperienza ci ha suggerito, per motivi di snellezza, di abbassarne il numero da 18 a 15.

Si vuole poi rendere automatica la composizione del Consiglio correlativamente al variare del numero dei soci.

A tal fine, sottopongo al Vostro voto la seguente nuova formulazione dell'art. 13 del nostro statuto: « il Consiglio Direttivo è composto di numero 15 « membri, i quali durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.
« Nel caso di vacanza, nel triennio, subentra, automaticamente, nel Consiglio, « il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti, subito dopo « l'ultimo eletto e resterà in carica fino alla scadenza del triennio in corso.
« Ad ogni variazione, in più o in meno, di 100 soci, calcolati nell'ultimo anno « del triennio di carica, in occasione dell'elezione del nuovo Consiglio; il « numero dei Consiglieri varierà di un Consigliere in più o in meno ».

Numero dei soci

Il numero dei soci è ora di 1.315, 921 donne e 394 uomini, di cui 1.050 ordinari e 164 juniores. I sostenitori furono esattamente 101.

Conferenze settimanali

Nel corso dell'anno sono state tenute 34 riunioni pomeridiane per la trattazione di importanti argomenti di natura giuridica, amministrativa, d'arte, di teatro, di storia, di medicina, da parte di ottimi oratori.

Nella Rassegna troverete larghi riassunti di ciò che è stato detto qui in sala.

Ricordo soltanto alcune delle più importanti nostre sedute: la prolusione del Sindaco di Padova, su Problemi della città; Rapporti patrimoniali tra i coniugi col Prof. Simonetto; Ballate e canzoni di Bertolt Brecht, presentate dal nostro consigliere Prof. Calendoli; Problemi dell'amministrazione della giustizia di Padova esposti dal consigliere Verger; La mucoviscidosi, col Prof. Mastella; i Manifesti di Cappiello illustrati dal Dr. Roberto Dottori; Aggiornamenti sull'arte contemporanea della Sig.ra Weiller Romanin Jacur; La riforma del processo penale, spiegata dal Prof. Molari; l'Energia solare col Prof. Mattarolo.

Ricordo inoltre le conferenze effettuate in preparazione delle visite alle mura di Padova e della Riviera del Brenta; quella su Foscolo, Padova e i colli Euganei, tenuta dal nostro consigliere Prof. Lazzarini; e quella su Giorgione, dal consigliere segretario, Dr. Fantelli.

La frequenza dei soci è stata sempre molto alta.

Bilancio economico

Seppure con molta difficoltà, nonostante i fortissimi aumenti dei costi, siamo riusciti a mantenere la nostra attività nel suo pieno, conservando puntualmente la stampa degli inviti settimanali, delle locandine trimestrali e la pubblicazione della Rassegna.

Ma ciò che più conta, senza far debiti, anzi con un modesto avanzo.

Le USCITE nell'ultimo anno, sono state di L. 17.377.990.

Le ENTRATE furono di L. 17.730.898, con una differenza positiva di L. 352.908.

Misure di prevenzione per la sicurezza della sede

Da circa un ventennio siamo in questa sede che, via via, abbiamo migliorata e resa, per quanto possibile, accogliente e funzionale.

Ha il raro pregio della centralità.

Tuttavia ci rendiamo conto, e non da ora, che ci occorrerebbe altra sede più spaziosa e sicura.

Questo problema è stato affrontato tante volte dai vari Consigli Direttivi, succedutisi nel tempo, ma fino ad ora, non è stato possibile trovare una soluzione accettabile, data soprattutto la ristrettezza dei nostri mezzi economici.

Siamo peraltro del parere che non convenga unirci con altre associazioni.

Ciò creerebbe disagi e si perderebbe la nostra, tanto apprezzata, autonomia.

Abbiamo comunque cercato di prevenire, per quanto possibile, eventuali inconvenienti.

Perciò abbiamo installato un apparecchio di illuminazione di riserva, autonomo, che entra in funzione quando manca la corrente elettrica normale.

Abbiamo anche disposto l'apertura verso l'esterno della porta per facilitare l'esodo rapido della folla.

Inoltre abbiamo provveduto ad assicurarci per sinistri e responsabilità civile.

Viaggi

Come abbiamo detto altre volte, i nostri soci più che il piacere, hanno la vocazione dei viaggi.

Anche quest'anno sono stati effettuati 6 viaggi all'estero (castelli della Loira e Parigi; crociera nel Mediterraneo; Budapest; Londra; laghi di Plitvice) e nel « Montefeltro » con la partecipazione complessiva di 270 soci.

Visite culturali

Le visite culturali sono state 17 di cui 7 in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, con larga partecipazione di soci.

Biblioteca

I libri della nostra biblioteca ammontano a 9.390.

I lettori, quest'anno, furono 489, alcuni dei quali, per la loro assiduità, saranno premiati fra poco.

Corsi di lingue

Come gli altri anni furono tenuti due corsi di inglese (principianti e progrediti) con un totale di 132 frequentatori; un corso di francese con 37 iscritti, uno di tedesco con 32 e quello di esperanto con 10.

Teatro

45 soci, amatori del teatro di prosa, hanno potuto assistere al Piccolo di Milano alla commedia « Arlecchino servo di due padroni »; mentre 40 amatori della lirica, hanno goduto, in un teatro di Bologna « Il Barbiere di Siviglia ».

Riunioni del Consiglio

Il Consiglio Direttivo si è riunito in quest'anno 8 volte, vale a dire una volta ogni mese nel periodo attivo.

Mostre d'arte

In questa sala hanno avuto luogo 14 mostre d'arte, che cesseranno il 15 luglio p. v., alcune delle quali di alto livello.

Come sempre organizzate dalla brava Sig.ra Vidolin.

Deceduti

Sono mancati nell'ultimo anno 3 soci: il Sig. Paccagnella Gino, la Sig.ra Lazzaro Pavia Angelica e il Dott. Paolo Acchetti, ai quali va il nostro ricordo.

Rassegna

Tutto quello che sinteticamente vi ho detto, troverete meglio illustrato nella nostra Rassegna che uscirà nel prossimo autunno, all'inizio del 77° anno.

Concludendo

Come avrete potuto rilevare voi stessi, anche questo 76° anno è stato denso di attività.

Ciò è stato possibile per l'impegno pieno di tutto il Consiglio, coadiuvato egregiamente dalle collaboratrici di segreteria.

Come sapete ha spontaneamente cessato il suo lavoro la Sig.ra Lucia Maccagnan Brancaleon, e al suo posto è subentrata, a collaborare con la solerte Sig.na Bettella, la Sig.ra Marina Toniato, con soddisfazione dei soci.

A tutti, a cominciare dai vice presidenti e ai consiglieri indistintamente va il mio riconoscente elogio.

Ringrazio coloro che ci hanno in qualsiasi forma aiutato.

Esprimo il mio ringraziamento ai docenti, agli organizzatori dei viaggi e delle visite, nonché agli organi d'informazione che si sono occupati di noi.

Alla chiusura di questo triennio, anche a nome dell'intero Consiglio uscente, Vi ringrazio della Vostra fiducia.

Porgo un cordiale saluto a tutti i soci e in particolare agli abituali frequentatori.

Ed ora, dopo la proiezione del film del caro nostro Gobbato, passiamo ad eleggere il nuovo Consiglio per il triennio 1979-1981.

A tutti auguro buone vacanze.

IL PRESIDENTE DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE

AVV. CESARE GUZZON

13 OTTOBRE 1977

SERATA INAUGURALE
DEL LXXXVI ANNO ACCADEMICO

Avv. LUIGI MERLIN
Sindaco di Padova

Problemi di Padova

Il sindaco Merlin ha inaugurato, con una prolusione sui « Problemi di Padova », nella quale ha esposto la sua « dottrina » sulla città, il 76° anno accademico dell'Università popolare. Ha iniziato raccontando le stranezze che capitano a un sindaco, i telegrammi e le lettere spesso pieni di insulti e di termini perentori, la mancanza di cortesia da parte di coloro che protestano (ma spesso protestano giustamente ha soggiunto Merlin). Secondo il sindaco (l'avv. Merlin da 25 anni partecipa ai lavori di palazzo Moroni) non si era mai verificato uno stato di tensione così acuta fra la cittadinanza e la amministrazione comunale. Frenati gli sfoghi, il sindaco è passato a parlare dei problemi: struttura dell'amministrazione, scuole, circolazione e traffico, università.

A Padova ci sono i giovani disoccupati, gli anziani, gli emarginati, gli handicappati, coloro che abitano in case malsane e non provviste di servizi e di riscaldamento centrale. L'amministrazione comunale deve trovare la strada giusta per aiutarli.

Merlin ha concluso accennando alla tenacia necessaria per studiare e risolvere « le enormi difficoltà che in questo momento affronta l'amministrazione comunale per risolvere i problemi della città. Queste difficoltà — ha detto — non sono conosciute dai padovani e noi non dobbiamo mai stancarci di spiegarle e di farle conoscere ».

20 OTTOBRE 1977

Padre CARLO MESSORI

Lo sport e la morale

In collaborazione col Panathlon Club

Preoccupato che non sorgano equivoci sul senso delle parole, l'oratore analizza che cosa si debba intendere per sport e che cosa si debba intendere per morale. Lo sport di oggi non è morale.

Si accinge perciò a dimostrare questa grave affermazione analizzando il comportamento degli odierni giocatori, dirigenti, allenatori, pubblico, pubbliche autorità. E sulla testimonianza di fatti còlti dalle cronache più recenti, non è difficile al relatore di dimostrare come tutti questi personaggi e nei vari sports indulgano alla cupidigia del denaro, all'orgoglio sfacciato, a un comportamento sciocco e superficiale, alla violenza.

Per riportare lo sport alle sue dimensioni morali e sanamente agonistiche il relatore si richiama agli antichi giuochi greci di Olimpia, di Pito, di Nemea, dell'Istmo. In una suggestiva carrellata sono rievocati gli elementi costitutivi più salienti di questi antichi giuochi atletici e ne sono ricordati e commentati i più celebri cantori e scultori.

27 OTTOBRE 1977

Prof. ERNESTO SIMONETTO

I rapporti patrimoniali tra i coniugi nel nuovo diritto di famiglia

La legge di cui trattiamo è venuta a sconvolgere i rapporti fra coniugi mutando completamente l'orientamento precedente, collaudato e anche ormai integrato dalle nuove norme sulla successione del coniuge, le quali assegnano al coniuge superstite una quota in proprietà in successione necessaria sufficiente a equilibrare la carenza tradizionale e a rimuovere quel senso di frustrazione che dava alle donne il regime precedente. Abolita la potestà maritale, abolita l'esclusiva dell'esercizio che il padre aveva della patria potestà, la nuova legge sulla cosiddetta comunione legale viene a dare il tocco finale alla visione femminista della famiglia. Il legislatore ha fatto quindi tutto il possibile per orientare i coniugi verso la comunione dei beni.

3 NOVEMBRE 1977

L'organizzazione:

MASTELLARO - UNGARO

Dott. RICCARDO VOLTAN

Padovani nel paese degli Incas

10 NOVEMBRE 1977

TULLIO GOBBATO

Presenta i film:

Phnom Penh e Angkor prima della bufera

Templi nel Nepal

Madagascar «L'isola grande»

« PHNOM PENH E ANGKOR PRIMA DELLA BUFERA »

Questo film girato prima della guerra del Vietnam, dopo una breve panoramica della città di Phnom Penh, si sposta ad Angkor presentando alcune delle più suggestive visioni delle rovine di Angkor Wat il grande tempio dei Khmer una delle meraviglie archeologiche dell'Asia.

« TEMPLI NEL NEPAL »

Lungo il sacro fiume Bagmati nel Nepal, si trovano i templi più venerati della Valle di Katmandù. Le sequenze migliori del film sono quelle dedicate alla dea Kalì, con sacrifici di animali vivi; quelle del grande stupa Tibetano e quelle del paesino montano di Kirtirpur dove sembra che il tempo si sia fermato da secoli.

MADAGASCAR, « L'ISOLA GRANDE »

La ricca vegetazione tropicale, il colorito amalgama di razze della popolazione, il caratteristico aspetto della sua capitale Tananarive e del Zoma, il suo mercato, danno a questa isola, né africana né asiatica, un fascino particolare.

Elena Lazzaretto - Nando Bertaggia

17 NOVEMBRE 1977

Bertol Brecht:

ballate e canzoni

Presenta:

Prof. GIOVANNI CALENDOLI

con

NANDO BERTAGGIA
ELENA LAZZARETTO
LORENZO RIZZATO
MARIO SCHIAVON
Musiche curate da:
ALESSANDRO AMISICH

24 NOVEMBRE 1977

Prof. LIONELLO PUPPI

Giuseppe Jappelli:

un consuntivo ed una proposta

Il Convegno Internazionale di studi dedicato a Giuseppe Jappelli e al suo tempo, per cura dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, dal 21 al 24 settembre 1977, ha offerto un'occasione incomparabile di illuminanti riflessioni critiche sulla figura dell'architetto-ingegnere veneziano — divenuto padovano per ferma ed appassionata scelta elettiva — che, insieme con la messe dei nuovi materiali d'informazione emersi dalle indagini preparatorie a quella importante scadenza, consentono di *rileggere* integralmente la complessa personalità del maestro. Che si tratti di figura di statura europea è, ormai, fuori dubbio: e

non solo, ovviamente, per l'assidua sua frequentazione ideale — fatta di letture aggiornatissime e vastissime e orientata dalla giovanile formazione di stampo giacobino e massonico — della cultura contemporanea o per il raggio, di scala lata, della sua attività: ma, in ispecie, per l'*attualità*, sovente persino precorritrice, del suo impegno progettuale, ancorché sperimentato con appassionata insistenza sul territorio veneto e sulla città di Padova, innanzitutto, e di Venezia.

2 DICEMBRE 1977

Presso la Sala del
Ridotto del Teatro Verdi

Dibattito pubblico sul Museo di Padova

In collaborazione con la
Comunità per le libere attività culturali

Partecipano:
Assessorato alla Cultura della Regione
Assessorato alla Cultura della Provincia
Assessorato alla Cultura del Comune
Università di Padova - Istituto di Storia dell'Arte
Direzione del Museo Civico

G. Tirindelli - E. Parenzan - Siglinde Koch - Baruffaldi

15 DICEMBRE 1977

Lieder e musica strumentale

Concerto:

SIGLINDE KOCH - BARUFFALDI
mezzosoprano

GIOVANNI TIRINDELLI
pianoforte

Introduzione del Maestro E. PARENZAN
Pianoforte della Ditta «RICORDI» s.p.a.

22 DICEMBRE 1977

Incontro con la chitarra classica

Presentato da:

PAOLO MUGGIA e la sua Scuola:

ALESSANDRO AMISICH
ROBERTO BOVO
PAOLA MARIA MUGGIA
WALTER RIMEDI
EGIDIO SANTINON
ERMANNO SIGNORELLI
e il Trio di Padova

R. Bovo - P. M. Muggia

7 GENNAIO 1978

Dott. MAURIZIO CONCONI

Pittura del cinquecento a Roma

con proiezioni

La personalità pittorica di Raffaello va inserita nell'ambiente umanistico, ricco di individualità di spicco dal Bramante al Laurana, a Francesco di Giorgio Martini fino a Melozzo da Forlì, sotto la suggestione della sintesi prospettico-spaziale di Piero della Francesca, alla « corte fastosa » di Federico di Montefeltro, principe illuminato e dal grande amore per la letteratura e l'arte. Dato uno sguardo alla situazione interna dello Stato della Chiesa,

avviato, dopo i soggiorni di Gentile, Masaccio e Beato Angelico, ad assumere pian piano una funzione di guida nel campo artistico, sostituendosi alla stessa Firenze medicea, a cominciare dal primo progetto di S. Pietro commissionato da Nicolò V al Rossellino, l'oratore ha seguito la prima formazione ancora peruginesca del Raffaello, il superamento progressivo del « patetismo » umbro, la fondamentale tappa a Firenze, ancora preso da stupore ed ammirazione per le opere di Leonardo e Michelangelo, e nella quale, dietro i suggerimenti di Fra' Bartolomeo, tenta di inserirsi.

Nell'esempio di questi geni che fecero « grande » la pittura del Cinquecento a Roma nello spirito e non solo nella maniera, una folla di pittori minori che tennero vivo ancora per un secolo un ambiente ritornato culla dell'arte e nuova Ellade cristiana, grazie al mecenatismo di Sisto IV, cui si deve la Biblioteca Vaticana, Giulio II, Leone X, Clemente VII, Paolo III.

14 GENNAIO 1978

Dott. GIORGIO FORIN

Il cuore dell'anziano

con proiezioni

Il tema da trattare « Il cuore dell'anziano » può essere affrontato sotto diverse angolature: quella letteraria, psicologica, fisiopatologica.

Nella sede dell'Università Popolare sarebbe opportuno pennellare il quadro con una visione globale dei vari riflessi ed aspetti, ma l'estrazione medica dell'oratore richiede che si ponga l'accento sui riferimenti sanitari che riguardano il cuore dell'anziano.

Oltre alle caratteristiche fisiologiche del « cuore senile » sono state illustrate le principali cardiopatie geriatriche. Nell'insieme è emersa una sintesi di quella nuova branca della medicina che si denomina « cardiologia geriatrica ».

Una serie di diapositive hanno documentato alcuni sprazzi del complesso problema: quanto è diverso, in condizioni normali, il cuore dell'anziano dal

cuore del giovane? Come si modificano le più diffuse malattie cardiovascolari quando si manifestano in soggetti anziani? Qual'è il quadro semeiologico e clinico dell'ipertensione arteriosa senile, della miocardiopatia sclerotica senile, dell'angina pectoris e dell'infarto del miocardio del vecchio?

A questi ed ad altri interrogativi, emersi anche nella discussione, ha cercato di rispondere l'oratore nei limiti di tempo consentiti dalla circostanza.

L'accento è stato posto soprattutto su quello che può essere considerato il più moderno aspetto della cardiologia in generale e di quella applicata al cuore senile in particolare: la riabilitazione del cardiopatico.

Il cardiopatico, soprattutto se anziano, non può considerare concluso il suo sforzo per superare una qualsiasi malattia di cuore o per conservare il suo cuore in buone condizioni se non ha presente l'importanza dell'esercizio fisico.

Dopo la dieta, le cure mediche, il ricovero in ospedale, il soggetto anziano deve ricordarsi l'importanza del « movimento ». Va rovesciato il vecchio concetto del « riposo » per tutti gli anziani che hanno sì ridotte capacità fisiche, ma che proprio per questo devono provvedere ad aumentarle attraverso l'esercizio.

Si ricordi Pascal: « il movimento è vita, la quiete è morte »! Ciò vale soprattutto per gli anziani!

21 GENNAIO 1978

Prof. GIOVANNI CALENDOLI

Pier Maria Rosso

di San Secondo

R. Rizzato - E. Lazzaretto - G. Canale - G. Calendoli

28 GENNAIO 1978

Cons. Dott. AURELIO VERGER

I problemi dell'amministrazione della giustizia a Padova

L'oratore ha voluto fare precisazioni più dettagliate per consentire, a chi già non l'avesse, di acquisire un'idea il più possibile adeguata a collocare i dati statistici nell'ambito dell'effettiva e, perciò, specifica realtà in cui si svolge l'azione dell'apparato giudiziario.

4 FEBBRAIO 1978

Dott. ANTONIO DANIELE

Un poeta a Padova nel Seicento: Carlo Dottori

La vita del poeta padovano Carlo Dottori (1618-1686) rivela una certa conformità con la tipologia dello scrittore secentesco dalla psicologia tortuosa, anzi barocca. La biografia dottoriana risulta complessivamente circoscritta

entro un ristretto ambito provinciale, da cui il poeta cercò in ogni modo di uscire, tentando per due volte e, sembra, senza esito felice, di porsi al servizio di una corte: dapprima, nel 1650, a Roma, presso il Cardinale Rinaldo d'Este, e successivamente a Vienna. Ma nonostante queste brevi parentesi di vita cortigiana e le relazioni con esponenti primari della cultura secentesca, come Francesco Redi e Ciro di Pers, e il rapporto privilegiato con l'imperatrice Eleonora, la vita del Dottori risulta come soffocata entro le mura cittadine.

L'attività letteraria del Dottori risulta estesa a quasi tutti i generi in uso, dalla lirica (in particolare espressa nelle *Poesie liriche*, scritte ad imitazione dei classici greci e latini) alla tragedia (l'*Aristodemo*), alla satira e al poema eroicomico (*La Prigione*, *Il Parnaso*, *L'Asino*), al romanzo (*L'Alfenore*), al poema erotico-mitologico (*Galatea*). Dalla Galatea (i cui modelli stilistici sono riscontrabili soprattutto nella *Gerusalemme liberata* del Tasso e nell'*Adone* del Marino) è da notare l'agile scrittura e lo stile composto e classicheggiante, tipico del Dottori (generalmente alieno da riboboli barocchi). Ma la vera sostanza della *Galatea* è da cogliersi nella tentata reiezione (e, per converso, esaltazione) di tabù sociali. Il che non avviene senza contraddizione. L'erotizzante ribellismo alla rigida morale tridentina si accompagna, nel Dottori, ad espressioni di autocritica e rivela quasi un sottile piacere di peccato e insieme di autopunizione. Sotto questa luce la *Galatea* va vista come un prodotto tipico di un'epoca moralmente tormentata e contraddittoria, nella quale la spregiudicatezza non poteva andare disgiunta da macerazione spirituale.

11 FEBBRAIO 1978

Prof. GIANNI MASTELLA

La fibrosi cistica del pancreas
(mucoviscidosi)

18 FEBBRAIO 1978

Dott. ROBERTO DOTTORI

La Belle Époque attraverso i manifesti di Cappiello

con proiezioni

« Con i cartelloni pubblicitari l'arte scende nella strada e, affissa alle cantonate, sulle edicole, sui muri, lungo le vie da città a città, illustra il modo di vivere di un'epoca, le usanze, i gusti, ciò che si vende e si mangia, i prodotti che si impongono e che resistono all'assalto della concorrenza, gli svaghi e i luoghi in voga, il progresso, i problemi del giorno... I cartolloni pubblicitari possono essere paragonati ad un libro di ricette, ad un repertorio di indirizzi utili, ad un album aperto a tutti, ad un promemoria ».

Queste sono le prime generali annotazioni del pregevole lavoro di ricostruzione biografica e critica che un giovane studioso padovano, Roberto Dottori, ha sviluppato intorno alla figura del celebre cartellonista Leonetto Cappiello, livornese di nascita e parigino d'adozione. L'opera di Dottori — inedita, ma ancora per poco — viene a colmare una grossa lacuna e rappresenta un prezioso punto fermo per la comprensione di un personaggio che, nella storia del cartellonismo europeo, occupa un ruolo notevole, benché in qualche misura atipico.

Ha efficacemente collaborato, quale « voce recitante », Elena Lazzaretto.

25 FEBBRAIO 1978

Prof. LUCIANO ZANALDI

Quanto vale l'uomo?

L'oratore ha richiamato i principi generali del risarcimento del danno alla persona sotto i diversi profili (civilistico, infortunistico e pensionistico).

Facendo una sintesi storica della questione è partito dalla biblica legge del Taglione per arrivare alle norme attuali attraverso la barbarica Faida, la legge Aquilia e all'editto del re longobardo Rotari che costituisce il primo documento storico al quale si deve riconoscere la paternità dei moderni principi del risarcimento essendo in esso previste sanzioni di denaro da versare all'offeso per ogni lecito penale che si estrinsechi nel danno alla persona.

È stata poi illustrata la situazione di fatto nell'ambito della materia trattata in relazione alle corrette interpretazioni delle vigenti norme del codice civile, delle private polizze contro le disgrazie accidentali e delle leggi contro gli infortuni e previdenziali.

Infine ha ricordato i movimenti dottrinali e giurisprudenziali più recenti per cui, indipendentemente dal mancato guadagno, vi è la tendenza a riconoscere un risarcimento in funzione del cosiddetto « danno biologico » cioè considerando intrinsecamente l'intacco della personalità psico-somatica individuale.

4 MARZO 1978

SILVANA WEILLER

ROMANIN JACUR

Aggiornamenti sull'arte contemporanea

con proiezioni

Partendo dai due filoni artistici che discendono dall'arte Pop e dall'arte visuale, l'oratrice analizza la prima corrente che si appoggia a una serie di ricerche filosofiche (teoria della Gestalt e teorie linguistiche), giungendo a ricuperare il tempo come elemento strutturante. Diversa la seconda che sostanzialmente preoccupata della struttura reale dell'oggetto, tende a misurazioni precise del rapporto fra forma e forma e dell'accostamento del colore quantizzato. La caratteristica più eminente risulta essere l'introduzione della luce quale elemento strutturante esattamente controllato. Due nuovi elementi contrassegnano un totale capovolgimento del pensiero artistico che tende a una sempre maggiore interiorizzazione: l'immagine nasce dall'interno, non viene « mai » riprodotta secondo somiglianze dal vero, quindi dall'esterno.

G. Pugliese - A. Mandelli - C. Scimone

11 MARZO 1978

M.o ALFREDO MANDELLI

ha presentato il libro del

M.o GIUSEPPE PUGLIESE

Gustav Mahler

il mio tempo verrà

Con la partecipazione dell'autore

e del M.o Claudio Scimone

con audizioni

18 MARZO 1978

Dott. BRUNO PICCINELLI

La chirurgia della cataratta dall'antichità ad oggi

Fin dagli antichi indiani nelle leggi di Manu che pare rimontino al III sec. a. C. si comincia a parlare delle prime cure di questo disturbo.

Crispino nel III sec. a. C. parla di malattie oculari e per quanto riguarda la chirurgia accenna ad un ago di bronzo il che fa supporre che fosse nota la cataratta e la si operasse per spostamento. Presso gli Ebrei, che già conoscevano alcune malattie oculari, citate anche nella Bibbia, si curava questo malanno con terapie locali. Anche fra gli Egiziani si trovano tracce di malattie dell'occhio come risulta da un papiro trovato in Menfi d'Egitto e che sembra risalga al 1500 a. C. Dobbiamo arrivare all'epoca di Celso, nobile romano vissuto dal 25 a. C. al 50 d. C. perché la cataratta venga presa in speciale considerazione studiandone la natura, le cause, le varietà e la terapia.

Brillantemente dissertando sui vari sistemi operatori adoperati nell'antichità, l'oratore giunge all'epoca moderna illustrando il suo dire con bellissime proiezioni a colori che evidenziano i vari sistemi operatori.

Si arriva così al più recente metodo operatorio e cioè di sfaldamento del cristallino catarroso per mezzo di una sonda ad ultrasuoni, metodo che il Kelman di New York, dopo averlo sperimentato dal 1963 al 1965 lo usò clinicamente per la prima volta nel 1967. Questa modernissima tecnica, per quanto suggestiva, può essere applicata solo in casi eccezionali scelti accuratamente.

L'oratore che ha concluso il suo dire con un interessante film a colori sui più recenti sistemi operatori della cataratta si è augurato che studiandone sempre più nel tempo le cause, si potrà forse un giorno evitarne la sua insorgenza.

25 MARZO 1978

Avv. BRUNO ARRIGOTTI

Riti e feste religiose nel sud

con proiezioni

Religiosità popolare, pianto rituale, tarantismo, magia e fascinazione costituiscono ormai classici temi per la ricerca antropologico culturale e la storia religiosa e sociale del Sud d'Italia, ossia di quelle stesse regioni che i missionari gesuiti della controriforma intesero, dal loro punto di vista, paragonare alle Indie. La cultura italiana dell'ultimo trentennio si è occupata a fondo di tali fenomeni superando le strettoie di ascendenza crociana e giungendo così a considerare il « folclore » non tanto come fatto da relegare nell'ambito del « pittoresco », ma sempre più come riflesso delle generali condizioni di vita culturale del popolo (Gramsci). Nel « Cristo si è fermato a Eboli » Carlo Levi già scrive indimenticabili pagine sulla « cultura contadina » mentre, nell'immediato dopoguerra, Ernesto De Martino trasferisce la ricerca teorica sul campo a diretto contatto con i protagonisti dei fatti osservati. La crisi delle società contadine meridionali, spopolate negli anni '60 dall'emigrazione, e quindi la crisi dello stesso sistema industriale ed il ritorno ai luoghi d'origine di molti delusi, hanno prodotto contraccolpi di vario genere sulle tradizionali espressioni di religiosità popolare. La proiezione e il commento delle molte diapositive, eseguite tra il 1970 e il 1975, hanno esemplificato gli argomenti attraverso il filo conduttore di una serie di feste patronali della Sicilia, Calabria, Puglie, Basilicata, Campania e Abruzzo.

1 APRILE 1978

Prof. ALFREDO MOLARI

La riforma
del processo penale

8 APRILE 1978

MARISA SGARAVATTI MONTESI

Il verde a Padova oggi e nel passato

con proiezioni

L'itinerario attraverso il passato tra gli orti e i giardini con i quali dal 500 all'800 i padovani, ispirati dall'amore per la natura, hanno abbellito la loro città, non può che spingerci a considerare l'amara e desolante situazione odierna e a mostrare l'impellente necessità di provvedimenti.

Sono stati ricordati il bellissimo giardino della Saracinesca coltivato con piante singolari arrivate anche da lontano e l'Orto Botanico vanto tuttora della città, nato nel 1545: detto Giardino dei Semplici perché possiede « piantate erbe peregrine e semplici medicinali » cercati in tutto il mondo. Dal 600 in poi i padovani cominciano a spostare i giardini nei dintorni della città: sui colli Euganei, sulle rive del Brenta e del Bacchiglione (vedi il giardino Barbarigo a Valsanzibio). Ad opera del Memmo nel 1771 viene invece realizzato l'enorme giardino, ma fatto in modo che non « tolga la vista », che è quel gioiello di Prato della Valle.

Menzione a parte meritano il giardino Papafava e quelli Treves, più recenti, ideati dallo Jappelli primo ad introdurre nel Veneto il gusto del giardino inglese. In quest'oasi verde l'artefice si staccò dal suo consueto manierismo riuscendo ad inquadrare stupendamente le cupole del Santo e a creare, pur con un gran numero di artifizi, un ambiente che pareva naturale. Venendo ai nostri giorni, nel 1922 sorge la nuova città giardino, che avrebbe dovuto ovviare alla mancanza di verde nel centro urbano. Il risultato non fu ovviamente raggiunto. Oggi Padova ha 80 mila mq di giardini localizzati entro le mure della città che danno 2,5 mq di verde per abitante nella zona. Constatazione allarmante se si pensa che il rapporto ottimale tra verde pubblico ed abitanti si aggirerebbe attorno ai 9 mq per individuo. Si è arrivati a questo a causa di progressi edilizi e di regressi del patrimonio della flora, con deturpamenti continui del verde.

Il piano regolatore prevede un ripristino del patrimonio di piante, entro

tutta la cinta delle mura, parchi pubblici all'Arcella e zone verdi nei diversi quartieri.

Confrontando con i secoli scorsi dunque non si può che rimpiangere gli splendidi giardini scomparsi. Forse non è detta l'ultima parola: basterebbe dare ascolto ai rimedi proposti: la speranza, poi, è sempre l'ultima a morire.

15 APRILE 1978

Prof. LINO MATTAROLO

Problemi energetici ed energia solare

Il consumo di energia nel mondo è cresciuto vertiginosamente in questi ultimi decenni. Attualmente nel nostro pianeta il fabbisogno di energia per tutti gli scopi si valuta in 8 miliardi di tonnellate di petrolio. L'Italia, la cui popolazione rappresenta poco più dell'1 per cento della popolazione mondiale, consuma circa il 2 per cento dell'energia totale.

Le riserve di petrolio sono limitate; bisogna pertanto guardare ad altre sorgenti di energia, a parte la necessità di ridurre i consumi e gli sprechi. In prospettiva più o meno remota vi è il ricorso ai reattori nucleari autofertilizzanti e all'energia di fusione.

Altre fonti sostitutive, di apporto più limitato, sono costituite da energia solare, energia del vento, energia delle maree.

L'energia solare è non inquinante, continua, gratuita. La terra ne riceve globalmente in solo mezz'ora quanto basterebbe per gli attuali consumi di 1 anno. L'energia solare tuttavia è assai diluita: ne arriva ogni ora su un metro quadrato il corrispondente della combustione di poco più di cento grammi di petrolio.

Il suo impiego può essere volto:

a) a scopi di riscaldamento (acqua di consumo o riscaldamento degli ambienti) per temperature inferiori a 100 °C, con captazione mediante collet-

tori piani; una particolare possibilità riguarda l'azionamento di macchine frigorifere per il condizionamento dell'aria in estate;

b) a produzione di energia meccanica ed elettrica mediante impianti eliotermici, con temperature superiori a 100 °C e captazione mediante collettori concentratori;

c) alla realizzazione di forni solari, per temperature superiori a 1000 °C.

La trasformazione diretta dell'energia solare in elettricità mediante celle fotoelettriche è cosa assai promettente e impiegata per scopi speciali (satelliti artificiali). Vi si oppone finora il costo elevatissimo di tali sistemi.

Progetti futuristici riguardano la possibilità di inserire in orbita attorno alla terra delle superfici estese di celle fotoelettriche con trasmissione concentrata mediante microonde.

Gli studi nelle applicazioni dell'energia solare sono utilissimi ma le previsioni che questa energia risolva il problema energetico contribuendo il futuro più o meno prossimo per più di 1 o 2 per cento della totale domanda non sono realistiche.

22 APRILE 1978

L'Associazione

COMITATO MURA DI PADOVA

Presenta:

Le mura di Padova

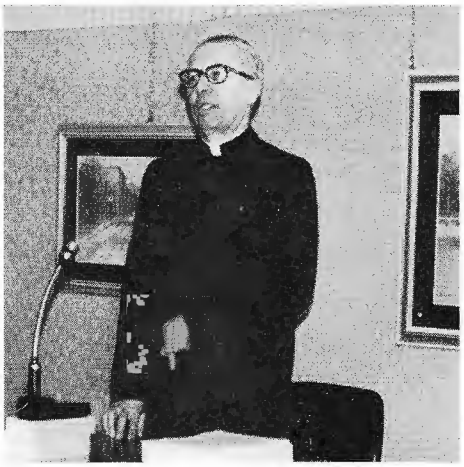
con proiezioni

Porto Portello

29 APRILE 1978

Padre FRANCESCO BERSINI

Sentenze e attività del Tribunale della Rota



Anche nel diritto civile sono previste le cause di nullità del matrimonio: prima dell'introduzione del divorzio erano in Italia in percentuale 13 volte più numerose di quelle ecclesiastiche.

Lungo i secoli la Chiesa ha sempre provveduto alla dichiarazione di nullità del matrimonio.

I tribunali ecclesiastici sono gli organi a cui è affidato l'esercizio della potestà giurisdizionale in senso stretto, ossia la funzione giudiziaria della Chiesa.

I tribunali della Santa Sede sono tre: 1) *La Penitenzieria Apostolica.* È il supremo tribunale in foro interno. 2) *La Segnatura Apostolica.* È il supremo tribunale ecclesiastico, superiore ai tribunali diocesani, regionali e alla stessa Santa Rota Romana. Presenta una certa analogia con la Corte di Cassazione nei confronti dei tribunali italiani. 3) *La Sacra Romana Rota.* Tribunale ordinario per la Chiesa universale, istituito dalla Santa Sede per ricevere in appello, da qualsiasi altro tribunale ecclesiastico le sentenze di seconda o ulteriore istanza. Tratta tutte le cause; il suo lavoro principale, tuttavia, riguarda le cause matrimoniali.

In Italia, per le cause matrimoniali, esistono 18 tribunali regionali. In seconda istanza le cause possono essere trattate da un altro tribunale regionale o dalla Sacra Rota. In terza istanza solo dalla Rota. L'inizio del tribunale della Sacra Romana Rota si può far risalire al XII secolo. Il nome di « Rota » si diffuse nel XIV secolo. Il nome può derivare: 1) da un sostegno girevole nel Palazzo papale, detto Rota su cui si ponevano i rotoli delle cause; 2) dal fatto che i giudici sedessero in cerchio; 3) dal fatto che le cause si giudicavano per turno. Per la prima volta la parola « Rota » risulta nella collezione delle decisioni del giudice Tommaso Fastoli, pubblicate nel 1337.

Le sentenze della Rota sono raccolte in volumi. Attualmente possediamo una collezione di 60 volumi che raccolgono la giurisprudenza rotale.

6 MAGGIO 1978

Prof. CLAUCO BENITO TIOZZO

La Riviera del Brenta dalle stampe del Costa ad oggi

In collaborazione col Consiglio Regionale Veneto del World Wildlife Found

con proiezioni

La Riviera del Brenta, con le sue nobili ville — una parte di Venezia trapiantata in riva ad un fiume, ammansito, amato e temuto dai veneziani — è stata forse il patrimonio artistico italiano che ha subito più di ogni altro l'azione deturpatrice dell'uomo. Le ville del Brenta videro il loro periodo di maggior splendore nel 1700; con l'800 subirono l'abbandono, la spogliazione e la distruzione; distruzione che è continuata accentuandosi in questo secolo e che continua tuttora.

Le ville del Brenta sono formate da un corpo centrale a pianta quadrata, oppure rettangolare, e da una o due barchesse disposte ai lati, in continuazione del corpo del palazzo, oppure ortogonalmente ad esso. La pianta delle ville è eguale a quella dei palazzi veneziani e deriva, attraverso migliorie e trasformazioni, dall'antica pianta del casone veneto. Il portico, elemento tipico dell'antica e rustica abitazione veneta, si apre nella villa del Brenta abbracciando il canale e la campagna, mentre le stanze si snodano alla sua destra ed alla sua sinistra. Le piante però non sono mai regolari, cioè perfettamente quadrate o rettangolari, ma presentano delle irregolarità dovute ad una precisa ricerca di collocare la villa in giusta esposizione alla luce, e nel contempo con una facciata parallela al fiume. Gli stessi oggetti architettonici, assumono delle deformazioni scenografiche da schiacciamento, per poter essere visti frontalmente dal naviglio.

Lungo la Riviera del Brenta la nobiltà veneziana teneva salotto, combinava gli affari intrattenendo amorevolmente gli ospiti; senza contare la cura del podere, che veniva seguito con tanta passione. La Riviera era il luogo di ritrovo e di passatempo della nobiltà; a due remate da Venezia, veniva raggiunta anche per una serata da passarsi al « casino dei nobili » di Mira Taglio; una serata che poteva trasformarsi — secondo la testimonianza di Antonio Longo — in un soggiorno di festa di circa un mese, ospiti occasionali delle

ville che si susseguivano una appresso all'altra senza quasi soluzione di continuità.

L'attuale situazione di questa ancor incantevole « Riviera del Brenta » si vedrà sfogliando le pagine del libro del dott. Tiozzo — stampato a cura dei « Calegheri del Brenta » — « Le ville del Brenta da Lizza Fusina alla città di Padova ». Sperando che questo raffronto, oltre a farci dolere per le vandaliche distruzioni, serva da stimolo per un fattivo interessamento affinché tanto patrimonio non vada ulteriormente declassato, ma sia più fattivamente protetto e riscattato, per un interesse almeno turistico, quindi economico, se non ed oltre che per i valori di storia ed arte che rappresenta.

13 MAGGIO 1978

Prof. GIOVANNI GORINI

Il Museo Bottacin

con proiezioni

20 MAGGIO 1978

Prof. LINO LAZZARINI

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario foscoliano

Foscolo, Padova e i Colli Euganei

Si ricorda l'importanza fondamentale, per la formazione culturale e poetica del Foscolo, del periodo veneziano e dei contatti con Padova e il Cesarotti. Il soggiorno nel 1796 alle Feriole, ai piedi dei colli Euganei, contribuì allo svolgimento del suo sentimento della natura, interpretata romanticamente. Gli incontri con Padova e i Colli si riflettono nel titolo e nella trama del suo primo capolavoro, l'*Ortis*.

27 MAGGIO 1978

Avv. GIORGIO TOSI

Padovani nell'Hoggar

con proiezioni

3 GIUGNO 1978

Prof. GUIDO LUCATELLO

Figure del secondo impero e della belle époque

10 GIUGNO 1978

Dott. PIER LUIGI FANTELLI

In occasione dell'anno Giorgionesco

Giorgione

con proiezioni

Parlare di Giorgione, è affrontare uno dei problemi più difficili della storia non solo dell'arte, bensì della cultura veneziana del Cinquecento. Nonostante le pochissime opere che con una certa concordia vengono attribuite dalla critica al maestro di Castelfranco, le ipotesi, le interpretazioni, nuove attribuzioni sono fiorite sin dalla sua immatura morte per peste nel 1510. Con Giorgione infatti per la pittura s'apre il nuovo periodo, che soltanto con l'arte moderna, il cubismo, si chiuderà, del colore impiegato nei suoi valori di tono, un colore quindi naturale, che s'adegua alla vera sua qualità in rapporto alla

luce. Per questo già ai suoi tempi i dipinti di Giorgione erano ricercatissimi: si adeguava infatti, percorrendolo, al nuovo gusto già serpeggiante tra gli ambienti culturalmente più avanzati: lasciando indietro in questo gli artisti della vecchia generazione, Carpaccio, Cima ed in parte anche Bellini. Giorgione quindi come una di quelle personalità che precorrono, con la loro opera, i tempi.

17 GIUGNO 1978

Chiusura del LXXVI Anno Accademico

Assemblea dei soci - Relazione del Presidente

Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1979 - 1981

Consegna diplomi dei corsi di lingua

Consegna di un diploma di presenza al corso di tedesco.

Segue la proiezione del film di TULLIO GOBBATO

LA SINGOLARITA' DELL'ISLANDA

Il breve documentario presentato, cerca di dare un'idea sia pure molto approssimativa di questa isola dispersa nelle brume del Nord, dotata di particolari risorse che le derivano dalla sua natura vulcanica; Reykjavik la sua capitale è una città moderna che in estate è piena di fiori, con una popolazione fra le più civili e istruite del mondo.

ATTIVITÀ DEL SIGILLO

Concluso l'anno sociale, diamo uno sguardo all'attività della Galleria, che per quanto sostanzialmente autonoma, per attenta cura della Signora Wanda Vidolin, tiene un'attività consona all'intendimento culturale dell'istituzione, mantenendo un livello di seria indagine informativa. Quest'anno le sedici mostre, allestite dal settembre al giugno, senza toccare le punte della avanguardia hanno presentato una larga fascia di arte figurativa veneta, fornendo vasto materiale di speculazione, in particolare là dove la soluzione nuova si innesta sul filone tradizionale con un risultato di decisivo mutamento formale e contenutistico. Per la prima volta a Padova si è vista la grande scultura in legno di Augusto Murer, che porta implicazioni conturbanti di ancestrale legame alla natura, e contrappone la sapienza primogena alla raffinatezza esausta del colore di Borsato, alla ricerca acuta, sottile e acculturata di Balest, alla spontanea lievità di Coletti, al timido e sensibilissimo approccio grafico chiaroscurale di Geat, al fantastico viaggio nella foresta del segno di Dalma Bresolin. L'impatto realistico di Barbaro porta nel piglio violento imprevedibili tremori coloristici, mentre Gina Roma ritorna alla figura con una ricerca strutturale, maturata dall'esperienza astratta.

Bruno Casati, Clauco Tiozzo, Bruna Bertotti, non esitano ad affrontare un mondo tradizionale che rischia di apparire superato, introducendo nella composizione passatista tessuti pittorici e rapporti a livello umano decisamente attuale, là dove Giulio Marcato affina la sua favola di attese e di silenzi, dietro il vetro di finestre chiuse, nel gioco leggero di luminosità rifratte e Carlo Marconi ripropone l'aspetto immediato, quasi impressionistico del paesaggio lagunare.

S. Weiller Romanin Jacur

MOSTRE

ANNO ACCADEMICO 1977-1978

10 - 30 settembre 1977
Bertotti Bruna Frausin.

1 - 21 ottobre 1977
Gina Roma.

22 ottobre - 11 novembre 1977
Nando Coletti.

12 novembre - 2 dicembre 1977
Giulio Marcato.

3 - 24 dicembre 1977
Augusto Murer.

27 dicembre - 13 gennaio 1978
Carlo Marconi.

13 gennaio - 2 febbraio 1978
Corrado Balest.

3 - 23 febbraio 1978
Saverio Barbaro.

24 febbraio - 16 marzo 1978
Renato Borsato.

17 marzo - 6 aprile 1978
Clauco Benito Tiozzo.

7 - 27 aprile 1978
Bruno Casati.

2 - 22 maggio 1978
Silvio Geat.

23 maggio - 14 giugno 1978
Dalma Bresolin.

15 giugno - 15 luglio 1978
Collettiva.

Mostra dello scultore A. Murer

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

ANNO ACCADEMICO 1977-1978

Libri acquistati	n. 116
Libri regalati	n. 1509
Libri a disposizione	n. 9390
Lettori	n. 489

CORSI DI LINGUE

ANNO ACCADEMICO 1977-1978

Inglese principianti	2 corsi	con 69 iscritti
Inglese progrediti	2 corsi	con 67 iscritti
Francese	1 corso	con 37 iscritti
Tedesco	1 corso	con 32 iscritti
Esperanto	1 corso	con 10 iscritti

Corso di francese tenuto dalla prof.ssa F. Travaglia-Zanibon

VISITE CULTURALI

ANNO ACCADEMICO 1977-1978

(In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova)

15 ottobre 1977
Scoletta del Carmine
(in onore della Prof.ssa Cesira Gasparotto)

11 marzo 1978
Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti

15 aprile 1978
Ponte di Brenta: collezione Testi

23 aprile 1978
Le mura di Padova

30 aprile 1978
Cappella degli Scrovegni

14 maggio 1978
Scuola del Santo e Basilica S. Antonio

21 maggio 1978
Itinerario Foscoliano

28 maggio 1978
Odeo Cornaro

10 giugno 1978
Basilica di Santa Giustina

17 giugno 1978
Duomo di Padova

Totale partecipanti 480 circa.

Visita alle mura di Padova.

V I A G G I

ANNO ACCADEMICO 1977-1978

20 - 28 agosto 1977
Castelli della Loira, Parigi.
In pullman. Partecipanti n. 40.

3 - 17 settembre 1977
Crociera motonave « A. Lauro »:
Egitto, Israele, Turchia, Grecia.
Partecipanti n. 60.

23 - 29 marzo 1978
Pasqua a Budapest
In pullman. Partecipanti n. 45.

29 aprile - 1° maggio 1978
S. Marino, Urbino, Gubbio, S. Leo.
In pullman. Partecipanti n. 39.

28 maggio - 1° giugno 1978
Londra.
In aereo. Partecipanti n. 45.

11 - 13 giugno 1978
Laghi di Plitvice.
In pullman. Partecipanti n. 40.

Totale partecipanti n. 270.

Nella Repubblica Democratica Tedesca

Piazza degli eroi - Budapest

G I T E

30 ottobre 1977

Firenze (mostra Alinari).

6 novembre 1977

Treviso e Istrana.

20 novembre 1977

Mantova (mostra Rubens).

11 dicembre 1977
7 maggio 1978

Mantova - Sabbioneta.

16 aprile 1978

Firenze.

28 maggio 1978

Trieste.

S. Marino

SPETTACOLI

20 gennaio 1978

PICCOLO TEATRO DI MILANO

Arlecchino servo di due padroni

5 febbraio 1978

PALAZZO DEI CONGRESSI - BOLOGNA

Il barbiere di Siviglia

Totale partecipanti n. 375.

OFFERTE DI ENTI E SOCI SOSTENITORI

L. 900.000 Comune di Padova
L. 670.000 Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
L. 400.000 Amministrazione Provinciale di Padova
L. 250.000 Banca Popolare di Padova e Treviso
L. 200.000 Banca Cattolica del Veneto
L. 200.000 Carraro Rino
L. 100.000 Associazione dei Commercianti
L. 100.000 Portobello Editrice Casalserugo
L. 80.000 I.G.E.A. Impresa Gestioni Edilizie Azionaria
L. 50.000 Abrahamson Marcello
L. 50.000 Banca Antoniana di Padova e Trieste
L. 50.000 Borgnino Cesare
L. 50.000 Callegari Roberto
L. 50.000 Comunità Israelitica
L. 50.000 Inglese Oscar
L. 50.000 Rotary Club
L. 50.000 Zuccherifici di Pontelongo Dir. Gen. Montesi Leonardo
L. 30.000 Istituto Mobiliare Italiano
L. 30.000 Panathlon International Club di Padova
L. 20.000 Marzetto Conte Maria
L. 20.000 Meneghetti Egidio
L. 12.500 Maietti Renata
L. 12.000 Conconi Maurizio

Hanno versato L. 10.000 i seguenti Soci Sostenitori: Adami Carolina - Alberti J. - Amati L. - Baggio J. - Bagni M. A. - Baldini E. - Baratello M. - Barato F. - Barato P. - Bellini G. - Benetello L. - Berto E. - Borea L. - Boscolo I. - Brancaleon L. - Brandolini G. F. - Buonaiuto L. - Calabretta C. - Calendoli G. - Capovilla N. - Cappellini B. - Capuzzo F. - Castellan G. - Cavagnis C. - Checchi F. - Civita B. - Colpi J. - Dell'Agnese I. - De Negri U. - De Poli P. - De Renzio G. - De Renzio I. - F.lli Domenichelli - Fabbro G. - Favero R. - Fergnachino A. - Ferrato D. - Franco M. - Galanti F. - Galuppo G. - Ghedini G. - Gobbato T. - Grassetto B. - Grassetto O. - Greggio F. - Guzzon C. - Hueber F. - Laurenti A. - Lazzaro A. - Lazzaro G. - Maccaferri L. - Malvestio E. - Malvestio G. - Malvezzi L. - Marcaggi U. - Menato A. - Morandini I. - Nordio M. - Olivotto G. - Organo G. - Palumbo A. - Pandolfo A. - Parenzo R. - Penasa G. - Piccinelli B. - Polacco M. - Prosdocimi B. - Rigillo A. - Rigon B. - Romanin L. - Romanin S. - Salata A. - Salmaso B. - Sartori C. - Scapin R. - Schievano S. - Scimone W. - Scopa M. - Scudier A. - Scudier L. - Stasi S. - Stocca A. - Terrin G. - Tinazzi V. - Toffano L. - Tolusso L. - Trapletti M. - Travaglia M. - Urzi A. - Varotto D. - Varotto M. - Vidolin A. - Vidolin W. - Zanghellini A. - Zanovello C.

ELENCO SOCI ANNO 1977 / 78

A

Acchetti A.
Acchetti A.
Acchetti L.
Accordi M.
Accoroni G.
Adami C.
Aghito C.
Agujaro R.
Alberini I.
Alberti F.
Aldrigo M.
Alfieri A.
Allegri W.
Aliprandi F.
Aliprandi G.
Amati A.
Amati. L.
Amati. L.
Ancona E.
Ancona R.
Anderlini O.
Andolfo B.
Andreis C.
Andrighetti M.
Angelini A.
Anselmi O.
Antinori L.
Antonini E.
Archiapatti E.
Archiapatti E.
Archiapatti M.
Are G.
Are R.
Are V.
Argentino M.
Artuso A.
Artuso I.
Azzali F.

B

Babad A.
Babad M.
Baccaglini A.
Baciga R.
Badecco G.
Badio A.
Baggio J.
Bagni A.
Balbo V.
Baldini E.
Baldini G.
Baldo M.
Baldo S.
Balestra L.
Balestra M.
Balliello A.
Balliello G.
Balloni G.
Balloni L.
Banzato A.
Banzato B.
Baracco M.
Barasciutti A.
Barasciutti A. M.
Baratelli W.
Baratello M.
Barato E.
Barato F.
Barato N.
Barato P.
Barbieri C.
Barbieri D.
Barbiero D.
Barbiero G.
Barchet M.
Bardelli L.
Bardelli N.
Bardi A.
Bardi M.
Bardi N.
Bardi S.
Barison F.
Barizza A.
Barizza L.
Bartozzi G. F.
Baruffaldi E.
Barzaghi G.
Barzaghi W.
Basilicati L.
Bassanese R.
Battaglia M.
Battalliard G.
Battalliard G.
Bazzolo B.
Beccari F.
Beccaro F.
Beghin A.
Beghin G.
Bellini C.
Bellini G.
Bellini L.
Bellisai B.
Belloni C.
Belloni F.
Bellucco C.
Bellucco E.
Beltrame P.
Beltrame W.
Benacchio L.
Benedetti L.
Benetazzo A.
Benetello L.
Benetello M.
Benetollo M.
Benini B.
Benintendi M.
Bergamin G.
Bergonzelli L.
Bertaja C.
Bertani A.
Berti M. G.
Berto E.
Berto G.
Berto G.
Bertoldo A. M.
Bettella C.
Bettella F.
Bettella J.
Bettin A.
Bettiol O.
Betto M.
Bianchi N.
Bianchini L.
Biasi S.
Biasioli L.
Bido A.
Bido C.
Bidoia A.
Bidoia A.
Binotto L.
Bisello B.
Boaretto G.
Bochiccio I.
Boesso L.
Boldrin L.
Bolognesi I.
Bomprezzi R.
Bomprezzi R.
Bonanno L.
Bonato F.
Bonato L.
Bonato M.
Bonfiglio L.
Bonfio F.
Bonfio F.
Bono M.
Bonollo G.
Bonomo A.
Borghetta S.
Bordignon G.
Bordignon L.
Bordin M.
Borea L.
Borgato G.
Borsetto M.
Borsetto R.
Bortolami A.
Bortolami I.
Bortolami M.
Bortolini M. F.
Boscardin F.
Boschetti L.
Boscolo I.
Boscolo M. A.
Botner A.
Botner C.
Botner F.
Bottaretto G.
Bottaro A. M.
Bottaro E.
Bottaro G.
Bottaro M.
Braga O.
Brancaleon L.
Brandolini G. F.
Bresaola R. A.
Brescia L.
Brigo B.
Brone A.
Brone L.
Brugnago C.
Brugnolo E.
Brugnolo G.
Brugnolo R.
Brun C.
Bruno A.
Bruno E.
Brunoro M.
Buonaiuto L.
Buonaiuto S.
Busetto E.
Businello M.
Buso F.
Buson L.
Bussoli R.
Buzzi L.

C

Cagni O.

Cajelli C.
Calabresi E.
Calabresi E.
Calabresi G.
Calabresi G.
Calabretta C.
Caldera A. M.
Caldera M.
Caldironi M. T.
Calendoli G.
Calgaro I.
Calgaro G.
Calido E.
Callegaro N.
Calligione A.
Calligioni P.
Calore A.
Calore A.
Calore G.
Calore G.
Calvo V.
Campello M.
Candiani J.
Candiotto J.
Candiotto M.
Canilli A.
Cantele G.
Capitta L.
Caporello A.
Capovilla D.
Capovilla M.
Capovilla N.
Cappelletti D.
Cappellini B.
Capuzzo F.
Capuzzo M.
Carazzolo M. S.
Carbone C.
Carbone S.
Carli M.
Carollo G.
Carotenuto V.
Carrain G.
Carrain S.
Carraro G.
Carraro I.
Carraro M.
Carraro M. M.
Casale M.
Casalini L.
Casalini S.
Casari N.
Casari V.
Casarotti M.
Casarotto M.
Casetta M.
Cassoli W.
Castellani G.
Castelli E.
Cattiodoro V.
Cattonaro E.
Cattozzo L.
Cavagnis C.
Cavagnis S.
Cavallari M.
Cavalleri G.
Cavallin M.
Cavallini D.
Cecchinato A.
Cecconello V.
Cella A.
Cenerelli M.
Ceola P.
Cerato M.
Cerleni G.
Cerniting S.
Cevenini G.
Cevenini G.
Checchi F.
Checchi M.
Cherubin L.
Cherubini A. M.
Cherubini P.
Chiarentin F.
Chiaretto P.
Chiola C.
Ciaccio D.
Ciampi R.
Cianfanelli R.
Cicognani M.
Cinetto N.
Cipolotti N.
Ciriaco L.
Civita B.
Clenova M.
Cognolato U. L.
Coletto L.
Colpi A.
Colpi J.
Comello G.
Comis G.
Concato C.
Conconi M.
Conconi M. T.
Consigli L.
Consoli A.
Consoli L.
Conte A.
Contiero I.
Contiero L.
Conz C.
Conz V.
Coppo C.
Corazza L.
Corletto G.
Corrà M.
Corradini C.
Corradini C.
Costa G.
Costa S.
Costantino V.
Costanzini F.
Costanzini P.
Cozzutto F.
Cozzutto L.
Cozzutto M.
Cremonese F.
Crippa G.
Crippa R.
Crocetta A.
Curri G.
Curri M.
Curri M.
Cusinato C.

D

Dainese O.
Dainesi A.
Dal Moro J.
Dal Solgio L.
Dal Zotto C.
Dal Zotto M.
Daly D.
Dalla Favera A.
Dalla Nora G.
Dalla Palma M. L.
Dalla Palma M.
Dalla Riva P.
Dalla Vigna M.
Dalle Carbonare M.
Dalle Rive F.
Damiani P.
Damini A.
D'Ancona L.
D'Ancona S.
Daniele D.
Danieletto F.
Danieletto G.
Danieletto G.
Dario L.
Dario M.
D'Avanzo E.
D'Avanzo O.
Davy N.
Daye D.
Dazzi P.
De Agostini T.
De Barbieri A.
De Barbieri F.
De Barbieri S.
De Benedetti A.
De Benedetti E.
De Benetti T.
De Buzzacarini A.
De Buzzacarini A.
De Fassi M. F.
De Filippi A.
Del Giudice M.
Del Giudice N.
Della Bella E.
Dell'Agnese I.
Delogu K.
Del Testa A.
De Marchi W.
Demel R.
De Negri U.
De Pieri A.
De Poli M.
De Poli P.
De Renzio G.
De Renzio I.
De Rossi F.
Destales A.
D'Este A.
D'Este D.
Di Lenna E.
Di Marino I.
Disarò W.
Disertori M.
Disertori M.
Dolfin E.
Domeneghetti F.
Domeneghini M.
Donà B.
Donà C.
Donà L. F.
Donolato L.
Dottori A.
Dottori R.
Drago R.
Duse A.

F

Fabbri S.
Fabris C.
Fabris G.
Fabris M.
Fabris R.
Fabris R.
Fabris W.
Fabro A. M.
Fabro G.
Facchin F.
Facchin N.
Facchinello G.
Facco E.
Fadò L.
Faggin A.
Fagioli F.
Falasco M.
Fantelli P. L.
Fasan G.
Fassanelli M.
Fava A.
Fava G. N.
Favaretti G.
Favaretti L.
Favaretto A. F.
Favaretto L.
Favaro D.
Favaro E.
Favaro G.
Favaro O.
Favaro P.
Favaro R.
Favaron M.
Favaron T.
Favero A.
Favero P.
Favero R.
Favretti L.
Feltrin F.
Feltrin G.
Feltrin L.
Fenza R.
Fergnachino A.

Ferniani G.
Ferraretto R.
Ferrari D.
Ferrari E.
Ferrato D.
Ferrato M.
Ferro C.
Ferro G.
Ferro M.
Ferro O.
Ferro S.
Filippi I.
Filosa V.
Fincato S.
Finesso G.
Fiore B.
Fiore P.
Fiorin L.
Fiorioli E.
Fiorito G.
Fiorito S.
Foco G.
Folchini T.
Fontana E.
Fontana G.
Fontanarosa G.
Forcella M. C.
Fornasari L.
Fornasari M.
Fornasieri E.
Fornasiero G.
Fornasiero M.
Fortuna E.
Fracasso M.
Franchi E.
Franco M.
Frassini E.
Frezza G.
Friso A.
Friso G.
Friso G. A.
Frisone G.
Frisone M.
Frosi N. C.
Fruscella P.

G

Gaddo D.
Gaddo V.
Gagliardi C.
Galanti F.
Galeazzo P.
Galenda G.
Galligioni P.
Gallimberti A.
Gallimberti E.
Gallimberti R.
Gallio G.
Gallo D.
Gallo G.
Gallo I.
Gallo L.
Gallo R.
Galuppo G.
Galvan A.
Galvan G.
Galzignato L.
Gamba M.
Gamba R.
Gambetta M.
Garbato G.
Garbo G.
Gardellin L.
Gasparini M. S.
Gatto A.
Gatto A.
Gatto M. L.
Gazzea C. E.
Gech F.
Geremia B.
Geremia L.
Geremia M.
Geremia P. L.
Ghedini G.
Ghetti C.
Ghirotto A.
Giacomelli A.
Giacomelli C.
Giacomelli L.
Gianesello A.
Giannotti R. E.
Giaretta B.
Giglio F.
Giglio G.
Giolo M.
Giorato D. V. A.
Giordano A.
Giordano E.
Giovannella G.
Giovannella G.
Girardis M.
Giraudi M. G.
Giron F.
Giudica M.
Giudica S. W.
Giuliano G.
Giuliano L.
Giuriolo L.
Giustina U.
Gloria R.
Gnutti M. C.
Gobbato A.
Gobbato C.
Gobbato C.
Gobbato G.
Gobbato T.
Gonella F.
Gotte P.
Gozzi S. M.
Gozzi P.
Gozzi P.
Gozzi P.
Grani D.
Grassetti C. B.
Grassetto B.
Grassetto O.
Grassetto C. W.
Greggio F.
Greggio G.
Griffani G.
Griggio C. A.
Griggio S. C.
Grigolon B.
Grosser G.
Gualandi A.
Guarnieri G.
Guarnieri G.
Guarnieri P.
Guernieri A.
Guernieri L.
Guerra F.
Guerra L.
Guerriero M. W.
Guglielmini C.
Guzzon C.
Guzzon L.
Guzzon M.

H

Hueber F.

I

Ianini A.
Ianini B.
Iannotta F.
Infante A.
Infelise G.
Infelise T.
Ingransci I.
Iposi E.
Irace R.

J

Jannitti E. C.
Jorfida A.
Jorfida M.

K

Kofler G.

L

La Bella S.
Lago M.
Lanzone A.
Lanzone L. G.
Laszlo M.
Laurenti A.
Lazzaretto C.
Lazzaretto E.
Lazzaretto G.
Lazzarini L.
Lazzaro A.
Lazzaro A.
Lazzaro A.
Lazzaro G.
Lenzi M.
Lercara F.
Lercara M. M.
Limentani A.
Lincetto B.
Lion A.
Lisi E.
Lissa M. G.
Locatelli T.
Lombardi E.
Lorenzato R.
Loris P.
Losito A.
Lotto D.
Lotto E.
Lotto J.
Lotto N.
Lugli G.
Lunardi C.
Lupati V.

M

Maccaferri L.
Maccato N.
Maceli F.
Madrone G.
Magaraggia C. A.
Magaraggia V.
Maggiani L. E.
Magrini W.
Malipiero P.
Malvestio E.
Malvestio G.
Malvezzi L.
Manara L. B.
Mancini E.
Mancini F. R.
Manfredini T.
Mantovani T.
Manzella C. F.
Manzolini B.
Maran F.
Maran L.
Maran M. M.
Maran M.
Maran M.
Marcaggi U.
Marcato G.
Marchesan L.
Marchese C.
Marchiori E.
Marchiori J.
Marchiori S.
Marcolin G.
Marin Z.
Marini M.
Mariotti G.
Marotti A.
Marotti M.
Marotti V.
Marsoni G.
Martinello A.

Martinello J.
Martini L.
Martini P.
Martire L.
Martire M.
Marzari M.
Marzetto L.
Marzetto M.
Marzotto C.
Masetti P.
Masiero M.
Massara N.
Massaro J.
Massucci A.
Mattioli M.
Mazzari C. D.
Mazzucato A.
Mazzucato L.
Mazzucato M. G.
Mazzucco B. A.
Mazzucco E.
Mazzucco M. G.
Melloni P.
Memo L.
Memo M.
Menato A.
Menato B.
Menegazzi G.
Menegazzo D.
Menegazzo E.
Menegazzo F.
Meneghello E.
Meneghello L.
Meneghetti N. L.
Menegoni A:
Menegoni F.
Menegotto B.
Menegotto C.
Menozzi R.
Merlo A.
Messeri C.
Messina F.
Messori B.
Messori G.
Miazzo G.
Michelon C.
Migliarese M.
Milani E.
Milani L.
Milani M.
Milazzo R.
Milazzo F. R. L.
Minici L.
Minozzi I.
Minozzi R. I.
Minozzi R.
Miola M.
Miotto A.
Miotto G.
Miozzo F. A.
Miozzo M. A.
Miozzo B.
Miozzo E.
Miozzo S. L.
Missaglia I.
Mistretta A.
Mittoni L.
Mocellini C.
Monesi B.
Monesi S.
Monetti M. C.
Montagnin E.
Montani Z.
Montelatici G.
Monteleone L.
Monti G.
Montini M. A.
Montini P.
Montini R.
Montini V.
Montobbio A.
Monzarbo E.
Morale U.
Morandini I.
Morandini R. A.
Morando L.
Morato G. G.
Moro G.
Mosconi G. R.
Mosconi G.
Mosetti V.
Mosimann M.
Moz P.
Mucci P.
Munari A.
Munari A.
Munari C.
Munari S.
Munaron E.
Munaron S.
Muneghina E.
Muraro G.
Muratore G.
Murgia A.
Murgia N.
Mutto A. S.
Muzzio D.

N

Nalesso A.
Nalin E.
Nardo L.
Narpozzi A.
Narpozzi G.
Negri A.
Neroni B.
Nicoletti S.
Nicosia G.
Noal E.
Nordelli G.
Nordio M.
Novo E.
Nulli E.
Nulli S.

O

Olivieri A.
Olivieri G.
Olivieri M. M. G.
Oliviero B.
Olivotto D.
Olivotto G.
Olivotto G.
Olivotto I.
Orefice V.
Oreffice N.
Organo G.
Ortolani G.
Ortolani L.
Orzalesi G.
Orzalesi V.

P

Paccagnella I.
Padova B.
Padova P.
Padovan I.
Padrono M. M.
Palamidese M.
Palermo L.
Pallavicini L.
Palumbo A.
Pampagnin M.
Pampaloni A.
Pandolfo A.
Pantano A.
Papafava N.
Panozzo D.
Paoli S.
Parenzo E.
Parenzo E.
Parenzo E.
Parenzo F. L.
Parenzo R.
Parise G.
Parisi S.
Parisotto L.
Parnigotto E.
Parnigotto L.
Parolo L.
Parpajola G.
Parpajola G.
Parrinello F.
Pasetto A.
Pasetto W.
Pasqualini M.
Pasqualini S.
Pauro I.
Pavan E.
Pavan M.
Pavani A.
Pavani S.
Pavone A.
Pavone V.
Pecchini F.
Pecchini G.
Pederoda E.
Pedrazza L.
Pedron P. J.
Pedrotti F.
Pedrotti P.
Pedruzzi O.
Pegoraro V.
Pellegrini C.
Pellegrini M.
Pellizzari M.
Peloso L.
Penaso G.
Pendini B.
Pendini C.
Penzo P. F.
Perillo L.
Perillo M. M.
Perin F.
Perin P.
Perini O.
Perocco P.
Peron E.
Peron G.
Pertile I.
Peruzzo A.
Pesaro L.
Pescarin A.
Petersen H.
Pettinato M.
Pezzuolo E.
Piacentini C.
Piangerelli C.
Piazzon C.
Piccinelli B.
Pierini P.
Pilotto A.
Pilotto O. B.
Pilotto A.
Piovan B. A.
Piovan F:
Pirolo A.
Pirolo L.
Pirolo L.
Piron S. C.
Pittarello A.
Pittarello G.
Pitteri A.
Piussi G.
Piva L.
Piva P. M.
Pizzo F.
Pizzo I.
Polacco M.
Polato M.
Polato S.
Polato T.
Politeo P.
Pollazzi M.
Poncioni F.
Porzio A.
Porzio B.
Porzio C.
Porzio L.
Porzio N.
Porzio P.
Porzio R.
Posa G.
Potti L.
Pozzan I.

Pradella G.
Pradella L.
Presotto F.
Prevedello P.
Prosdocimi B. M.
Puozzo M. T.

Q

Quaggiotti T.
Quartesan F.
Queboli G.
Querrini E.
Quintavalle E.
Quinziato N.

R

Rabbolini R.
Rainato A.
Ramon T.
Rampazzo I.
Rampazzo R.
Rampin G.
Rampinelli L.
Randi F.
Rapposelli T. V.
Ravazzolo M.
Razzi M.
Realdon F. W.
Realdon V.
Reggiani J.
Reggiani M. G.
Revoltella I.
Revoltella P.
Riello G.
Riello M. L.
Riello P.
Rigillo A.
Rigon B.
Rizzato F.
Rizzo L. M.
Robuschi G.
Robuschi L.
Rognoni L.
Rohr F.
Romanelli M. T.
Romanin J. L.
Romanin J. W. S.
Ronconi J.
Rosa F.
Rosin E.
Rosina R.
Ronsisvalle M. G.
Rossetti L.
Rossetti M. G.
Rossetto B. A.
Rossetto D.
Rossetto L.
Rossetto L.
Rossetto V.
Rossi C.
Rossi D.
Rossi F.
Rossi L. G.
Rossi F. M. T.
Rossi T. A.
Rovere G.
Roveri A.
Roveri A.
Rubelli P.
Rubiconi D.
Ruffino L.
Rui G.
Rui I.
Rusciolelli M. L.
Ruzzante L.

S

Sabbadin G.
Sabbadin P.
Sacchetto G.
Sacerdoti L.
Sacerdoti V.
Saetta R.
Saggiori G.
Saggioro E.
Saggioro N.
Sagradin E.
Saladin M.
Salata A.
Salata O.
Salata R.
Salata S.
Salerno A.
Salmaso B.
Salmaso S. E.
Salmaso G.
Salmaso G.
Salmaso S.
Salotto F.
Salotto M.
Salotto S.
Salvadego M. T.
Salvadego P.
Salvagno A.
Salvò L.
Sandonà C.
Sanero C.
Sanero R.
Sanguin B.
Sanmartin P.
Sansoni M.
Santinello A.
Santinello S.
Santini A.
Sapori E.
Sapori L.
Sartore N.
Sartorelli A.
Sartorelli U.
Sartori C.
Sasso C.
Scandaletti G.
Scandaletti L.
Scanferla R. M. L.
Scapin R.
Scarparolo L.
Scarsella A.
Scattolin P. L.
Schiavon G.
Schiavon G.
Schiavon M.
Schiavon T.
Schiavon V.
Schievano I.
Schievano M.
Schievano S.
Schmidt E.
Schön A.
Schön N.
Scimone W.
Scoizzato L.
Scoizzato J.
Scolari G.
Scopa M.
Scorza U.
Scudier A.
Scudier L.
Selmin S. E.
Semenzato S.
Senger C.
Seno E.
Serio D.
Serio N.
Servi I.
Servi M.
Sesler L.
Sgaravatti D. L. L.
Sgaravatti M. P.
Signoretti F.
Silvestri C.
Silvestri M. E.
Silvestri V.
Simonato. Z E.
Simonato M. P.
Singlitico G.
Singlitico M.
Sinigaglia M.
Slaviero I.
Soldera R.
Someda A.
Sorgato A.
Sorgato S.
Sormani R.
Sovrano A.
Sponton M. R.
Sponton P. L.
Squarise G.
Sramel M.
Stasi A.
Stasi F. M.
Stasi S.
Stefani G.
Stefani S.
Stefani A. V.
Stella C.
Stella M.
Stella P.
Sterpini E.
Sterpini M.
Stiennon Y.
Stievano E.
Stocchi A.
Stocco R.
Strazzari S.

T

Tagliapietra F.
Tagliapietra L.
Tagliapietra M.
Talamo R. A.
Talamo R. S.
Tamiozzo F.
Tamiozzo L.
Tarana E.
Tartarini A.
Tassetto A.
Tasso V.
Terrin E.
Terrin G. R.
Terrin L.
Testa T.
Testolin E.
Testolina R.
Tinazzi A.
Tinazzi V.
Titta E.
Todeschini V.
Todesco A.
Todesco A.
Todesco I.
Todesco T. C.
Toffano A.
Toffano L.
Toffano L.
Toffano M.
Toffano S.
Toffolo G. M.
Toffolo S.
Tognacci A.
Tolusso F.
Tolusso L.
Tolusso M.
Tolusso P.
Tombola F.
Tombola V.
Tommasini G.
Tonello C.
Tonello M.
Tonetto A.
Tonetto G.
Toniato M.
Toniolo G.
Torresini A.
Tortella A.
Tosato E.
Tosetto G.
Trapletti M.
Travagin M.
Travaglia Z. F.
Travaglia Z. M.
Travaglia Z. P.
Traverso N. M. L.

Trentin R.
Treu Z. I.
Trevisan A.
Trevisan I.
Trevisan L. D.
Trevisan L. M.
Trevisan P.
Trevisan S.
Trisciuzzi F.
Trisciuzzi M.
Truffo R.
Turco J.
Turi A.
Turi G.
Turutta R.

U

Uggeri B.
Ulvioni A. P.
Ulvioni M.
Unziani N.
Urzi A.
Usiglio C.
Usiglio D.
Usiglio G.
Usiglio P.

V

Valbonesi A.
Valbonesi W.
Valenti L.
Valerio L.
Valesio A.
Valle C.
Valle G.
Valle L.
Valle L.
Vallese A.
Valmasoni G.
Van de Castel A.
Vanni A.
Varagnolo A. M.
Varga A.
Varotto A.
Varotto D.
Varotto G.
Varotto G.
Varotto M.
Vassallo G.
Vassallo T.
Vecchiati L.
Vecchiati M.
Ventura A.
Ventura E.
Ventura M. L.
Ventura M.
Verdi M. M.
Veronese M.
Verrua N.
Vettore D.
Vettore D.
Vettore G.
Vettore I.
Viale E.
Viaro M.
Vidolin A.
Vidolin W.
Viero I.
Villani A.
Villani G.
Vincenti E.
Vincenti G.
Viola G.
Vitturi A.
Volpato M.
Volponi L.
Voltan D.
Voltan E.
Voltan O.
Voltan R.

Z

Zaccaria F.
Zaccaria M.
Zaggia P. E.
Zago P.
Zambelli A.
Zambelli E.
Zambello D.
Zambello P.
Zambotto A.
Zamperlin L.
Zampieron A.
Zampiron L.
Zanardi C.
Zanardi F.
Zancanaro A.
Zancato D.
Zanchin G.
Zanderigo G.
Zane L.
Zanella A.
Zanette A.
Zanetti V.
Zanghellini A.
Zannon G.
Zanon B.
Zanon L.
Zanon M.
Zanovello C.
Zaramella E.
Zava A.
Zennaro F.
Zerilli M.
Zerilli P.
Zigiotto N.
Zoccarato A.
Zoizi L.
Zona R.
Zoppoli D.
Zoppoli G.
Zotti S.
Zuino C.
Zulian D.

STATUTO

ART. 1 - Promossa dalle organizzazioni mutualistiche popolari denominate Casse Peote, da un gruppo di Docenti della nostra Università degli Studi, di altre organizzazioni scolastiche pubbliche, e da cittadini padovani, è istituita in Padova, sotto forma di libera associazione, l'Università Popolare. Essa si propone di organizzare manifestazioni culturali di ogni genere e particolarmente conferenze, dibattiti e lezioni, al fine di contribuire alla diffusione e alla libertà della cultura moderna.

ART. 2 - L'Associazione è apolitica, e aperta a tutte le correnti di pensiero al di fuori di pregiudizi ed imposizioni.

ART. 3 - Sono previste tre categorie di soci: sostenitori, ordinari e giovani. Sono soci sostenitori coloro che pagano un contributo annuo oltre il doppio della quota stabilita dal Consiglio Direttivo per soci ordinari. Sono soci giovani quelli che hanno superato il 15° anno di età e non hanno compiuto il 21°.

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al Consiglio Direttivo controfirmata da un socio presentatore, ordinario o sostenitore.

Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione come può deliberare l'esclusione di singoli soci, ma in tal caso deve darne comunicazione scritta agli interessati (aspirante e presentatore).

All'accoglimento della domanda il socio è tenuto a versare l'importo stabilito per la quota sociale.

ART. 4 - I soci hanno diritto a partecipare a tutte le manifestazioni dell'Università Popolare. Tali manifestazioni sono di norma riservate a loro, salvo che sia diversamente stabilito di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

ART. 5 - L'anno sociale ha inizio dal 1° luglio e si conclude col giugno dell'anno solare successivo. I soci che non presentino dimissioni scritte entro il mese di maggio s'intendono confermati anche per l'anno successivo.

ART. 6 - Il Consiglio Direttivo può conferire la qualità di socio onorario a chi abbia acquisito eminenti benemerenze nell'Associazione. All'Assemblea è invece riservata l'eventuale nomina del Presidente Onorario.

ART. 7 -Organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 8 - L'Assemblea è costituita da tutti i soci. Ogni socio dispone di un solo voto, qualunque sia la categoria a cui appartiene. L'Assemblea ordinaria è convocata ogni anno nel mese di giugno:

a) per approvare il rendiconto morale e finanziario;

b) per approvare il programma di massima dell'anno a venire;

c) per eleggere le cariche sociali alla loro scadenza;

d) per trattare e deliberare gli argomenti dei quali, prima della convocazione, sia richiesta l'iscrizione all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo o da almeno il 5% dei soci.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta questo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno il 5% dei soci.

ART. 9 - L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso esposto nell'albo sociale almeno otto giorni dall'adunanza e spedito ad ogni socio.

ART. 10 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza da uno dei Vice Presidenti o dal consigliere più anziano.

Il Segretario dell'Associazione o un consigliere a ciò delegato, redige il verbale della riunione sul libro dei verbali del Consiglio.

ART. 11 - L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati. Ogni socio può presentare non più di tre deleghe.

ART. 12 - Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta. Dovranno essere fatte per scheda segreta solo le deliberazioni che riguardano l'elezione delle cariche sociali, o questioni personali, o altre per cui sia fatta esplicita richiesta da almeno il 5% dei soci.

ART. 13 - Il Consiglio Direttivo è composto di n. 15 membri, i quali durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Nel caso di vacanza, nel triennio, subentra automaticamente, nel Consiglio, il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti subito dopo l'ultimo eletto e resterà in carica fino alla scadenza del triennio in corso.

Ad ogni variazione in più o in meno di 100 soci calcolati nell'ultimo anno del triennio di carica, in occasione dell'elezione del nuovo consiglio, il numero dei consiglieri varierà di un consigliere in più o in meno.

ART. 14 - Il Consiglio Direttivo elegge tra i propri componenti un presidente, due vice presidenti, un segretario ed un economo.

ART. 15 - Il Consiglio delibera su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e provvede quindi a tutte le attività della Associazione.

Ha facoltà di nominare Commissioni composte da soci particolarmente competenti nei vari settori di attività dell'Università Popolare.

Di ogni Commissione fa parte un consigliere che riveste di diritto la carica di Presidente.

ART. 16 - Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente possibilmente una volta al mese durante il periodo dell'attività sociale.

Deve essere convocato entro sette giorni ogni volta ne sia fatta richiesta da almeno sei Consiglieri.

La convocazione deve essere di norma fatta per iscritto almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione.

Eccezionalmente può essere fatta per telefono anche con termini abbreviati.

Le riunioni sono valide quando siano presenti almeno otto Consiglieri. Il Consiglio decide a maggioranza di voti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

ART. 17 - Delle riunioni di Consiglio è redatto verbale a cura del Segretario o di un Consigliere, a ciò delegato, nell'aposito libro.

ART. 18 - Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.

In assenza del Presidente i suoi poteri sono assunti da uno dei Vice Presidenti.

ART. 19 - L'Economo tiene aggiornate le scritture contabili e controlla la cassa.

ART. 20 - Il Consiglio può conferire incarichi di collaborazione nella gestione dell'Associazione a uno o più soci ai quali potrà essere corrisposta una indennità da determinarsi.

ART. 21 - L'esercizio finanziario e il bilancio sono annuali e si chiudono col 30 giugno di ogni anno.

ART. 22 - Il controllo dell'Amministrazione dell'Università Popolare è affidato ad un Collegio composto da tre Revisori di Conti effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea.

Durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Essi esercitano il loro incarico secondo le norme del Codice Civile sui sindaci delle società commerciali.

ART. 23 - Tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese autorizzate.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

(1977-1978)

1977

AGOSTO

20-28	Viaggio ai castelli della Loira e Parigi	pag. 38

SETTEMBRE

3-17	Crociera: Egitto, Israele, Turchia e Grecia	» 38
10-30	Mostra Bertotti Frausin	» 35

OTTOBRE

1-21	Mostra Roma	» 35
13	Conferenza Merlin	» 9
15	Scoletta del Carmine (visita culturale)	» 37
20	Conferenza Messori	» 10
22-11.XI	Mostra Coletti	» 35
27	Conferenza Simonetto	» 11
30	Gita a Firenze (mostra Alinari)	» 39

NOVEMRE

3	Conferenza Voltan	» 11
6	Gita a Treviso e Istrana	» 39
10	Proiezione documentari Gobbato	» 12
12-2.XII	Mostra Marcato	» 35
17	Ballate e canzoni di Bertol Brecht	» 13
20	Gita a Mantova (mostra Rubens)	» 39
24	Conferenza Puppi	» 13

DICEMBRE

2	Dibattito sul museo di Padova	» 14
3-24	Mostra Murer	» 35
11	Gita a Mantova - Sabbioneta	» 39
15	Concerto « Lieder e la musica strumentale »	» 14
22	Incontro con la chitarra classica	» 15
27-13.I	Mostra Marconi	» 35

1978

GENNAIO

7	Conferenza Conconi	pag. 15
13-2.II	Mostra Balest	» 35
14	Conferenza Forin	» 16
20	Piccolo Teatro di Milano: «Arlecchino servo di due padroni»	» 40
21	Conferenza Calendoli	» 17
28	Conferenza Verger	» 18

FEBBRAIO

3-23	Mostra Barbaro	» 35
4	Conferenza Daniele	» 18
5	Palazzo dei Congressi - Bologna «Il barbiere di Siviglia»	» 40
11	Conferenza Mastella	» 19
18	Conferenza Dottori	» 20
24-16.III	Mostra Borsato	» 39
25	Conferenza Zanaldi	» 21

MARZO

4	Conferenza S. W. Romanin Jacur	» 22
11	Conferenza Mandelli	» 22
11	Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti (visita culturale)	» 37
17-6.IV	Conferenza Piccinelli	» 23
18	Mostra Tiozzo	» 35
23-29	Pasqua a Budapest	» 38
25	Conferenza Arrigotti	» 24

APRILE

1	Conferenza Molari	» 24
7-27	Mostra Casati	» 35
8	Conferenza Sgaravatti Montesi	» 25
15	Conferenza Mattarolo	» 26
15	Collezione Testi (visita culturale)	» 37
16	Gita a Firenze	» 39
22	Proiezione «Le mura di Padova»	» 27
23	Le mura di Padova (visita culturale)	» 37
29	Conferenza Bersini	» 28
29-1.V	Viaggio a S. Marino, Urbino, Gubbio e S. Leo	» 38
30	Cappella degli Scrovegni (visita culturale)	» 37

MAGGIO

2-22	Mostra Geat	pag.	35
6	Conferenza Tiozzo	»	29
7	Gita a Mantova - Sabbioneta	»	39
13	Conferenza Gorini	»	30
14	Scuola del Santo e Basilica S. Antonio (visita culturale)	»	37
20	Conferenza Lazzarini	»	31
21	Itinerario Foscoliano (visita culturale)	»	37
23-14.VI	Mostra Bresolin	»	35
27	Conferenza Tosi	»	31
28	Odeo Cornaro (visita culturale)	»	37
28	Gita a Trieste	»	39
28 1.VI	Viaggio a Londra	»	38

GIUGNO

3	Conferenza Lucatello	»	32
10	Conferenza Fantelli	»	32
10	Basilica S. Giustina (visita culturale)	»	37
11-13	Viaggio ai laghi di Plitvice	»	38
15-15.VII	Mostra collettiva	»	35
17	Duomo di Padova (visita culturale)	»	37
17	Chiusura del LXXVI anno accademico	»	33

INDICE GENERALE

Consiglio Direttivo . . . . . pag. 2

Commissioni . . . . . » 3

Relazione del Presidente . . . . . » 5

Conferenze e Dibattiti . . . . . » 9

Galleria «Il Sigillo» . . . . . » 34

Biblioteca . . . . . » 36

Corsi di lingue . . . . . » 36

Visite culturali . . . . . » 37

Viaggi . . . . . » 38

Gite . . . . . » 39

Spettacoli . . . . . » 40

Soci . . . . . » 42

Statuto . . . . . » 48

Indici . . . . . » 50

Finito di stampare
il 15 ottobre 1978
presso la Tipografia Veneta - Padova
Tel. 66 27 79